

## SEI CONSIGLI D'AUTORE

# Gino Gozzi: «Ritroviamo le radici del tessile e del Razionalismo»



**Una commedia di Carlo Goldoni diretta con brio dal catalano Lluís Pasqual al Teatro Grassi può essere un'occasione per andare a Milano in questi giorni, ma ci sono molti buoni motivi per rimanere a Como dove si tiene Miniartextil, la rassegna internazionale di arte tessile contemporanea, e si può sempre fare una camminata tra i gioielli del Razionalismo. Questo e altro suggerisce Gino Gozzi, primario del reparto di radiologia dell'Ospedale Sant'Anna di Como.**

**Quale spettacolo ha messo in agenda?**

Mi interesserebbe assistere allo spettacolo teatrale «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni per la regia di Lluís Pasqual in programma al Teatro Grassi a Milano. È una commedia che si discosta dalle altre a lieto fine, una commedia in cui l'autore rappresenta il decadimento dell'aristocrazia e il progressivo affermarsi della borghesia,

tema affrontato, a quanto ho letto, con grande originalità e brio dal regista catalano.

**Quale mostra segnala?**

«Filare il tempo», la mostra internazionale che si svolge a Como nella ex chiesa di San Francesco, al Broletto, al chiostro di Santa Eufemia e alla Camera di commercio, oltre ad essere ricca ed originale, riesce a far comprendere la grande importanza dell'arte tessile nella connotazione della città. Penso si tratti di un evento molto utile per sottolineare come la mirabile tradizione tessile comasca si inserisca nel panorama internazionale.

**C'è un libro da acquistare in libreria?**

Ho letto recentemente con grande interesse «Processo al surrealismo» di Jean Clair (Fazi). L'autore compie un'analisi dei molteplici aspetti del movimento e mette in luce le ripercussioni e le distorsioni che generò in ambito sociale, politico e culturale, molte delle quali sono ancora attive oggi. Il testo contiene anche la risposta polemica del filosofo Debray, testimonianza, a mio parere, dei confusi epigoni del movimento.

**C'è un libro da rileggere in biblioteca?**

Ho da poco riletto con piacere «La pelle» di Curzio Ma-

laparte e lo segnalo volentieri. La capacità espressiva dello scrittore è straordinaria nel raccontare l'epopea dei «perdenti» in cui sono accomunati vincitori e vinti. Lo sfacelo, la decadenza che emerge con la guerra fornisce un tema di riflessione, e penso alle analogie con la descrizione della peste di Tucidide, sulla storia della civilizzazione umana e sui facili rischi di deviazione.

**Ha un'idea per rilanciare Como?**

Data la innegabile tradizione imprenditoriale di Como e, in particolare, la maestria artigianale in ambito tessile, in una città a collocazione strategica da Milano verso l'Europa, mi sentirei di promuovere tutto ciò che ruota attorno al settore moda, comprendendo specialmente la formazione dei giovani.

**Quale itinerario comasco riporterebbe in una guida turistica?**

Penso che il Razionalismo sia forse l'espressione architettonica più originale della città e, di conseguenza, oltre alla celeberrima Casa del Fascio probabilmente presente in ogni guida turistica, inserirei il Novocomum, l'Asilo Sant'Elia, il Monumento ai Caduti e l'intera zona dedicata allo sport con lo Stadio Sinigaglia, la Casa Giuliani-Frigerio e la Fontana di Camerlata, un insieme innovativo che merita attenzione.

